

CISRSM

Centro Interuniversitario di Studi
e Ricerche Storico-Militari



LA CORALITÀ DEGLI ALPINI

Musiche, testi, esperienze

Convegno



Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi

Sala Puccini

via Conservatorio, 12 - Milano

8 giugno 2019

Mattina: 09.30-13.30

La penna nera (tutti)

Saluti inaugurali

- Sebastiano Favero, *Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini*
Presiede
- Nicola Labanca, *per il Comitato organizzatore*

Le musiche e le voci

- Carlo Perucchetti
Il canto della tradizione orale nei repertori dei cori
- Alessio Benedetti
Come cantavano i soldati? Testimonianze dirette, indirette e altre ipotesi
Citazioni cantate da parte dei cori spontanei di Reggio e Premana
- Bruno Zanolini
Evoluzione delle armonizzazioni e delle elaborazioni corali
- Mauro Zuccante
Canti degli alpini, alio modo

Il testamento del capitano (tutti)

Discussione con domande e interventi del pubblico

I testi e le funzioni

- Alberto Lovatto
Il lunghissimo passato dei canti alpini sino alla Grande guerra
- Quinto Antonelli
I canti alpini fra Grande guerra, fascismo e seconda guerra mondiale
- Domenico Rizzo
Il linguaggio di caserma e la figura della donna nei canti alpini

Sul ponte di Bassano (tutti)

Discussione con domande e interventi del pubblico

Pomeriggio: 15.00-17.00

Presiede

Mauro Azzi, responsabile Centro Studi Ana

I canti e i cori: esperienze

Bepi De Marzi

Cantano i cori o cantano gli alpini?

Coro Ana Milano "Mario Bazzi"

Trentatrè - Valore Alpino - Inno degli alpini (arm. Cesare Brescianini)

Ai preàt - Villotta Friulana (arm. Luigi Pigarelli)

Il ritorno del soldato - Canto militare (arm. Flaminio Gervasi)

Da Udin siam partiti - Canto degli alpini (arm. Agostino Doderò)

Massimo Marchesotti

La socialità nei cori e i cori nella società attuale

Coro Ana Milano "Mario Bazzi"

Fa la nana - Ninna Nanna (arm. Giorgio Vacchi)

Mamma mia che treno lungo - Canto delle mondine (arm. Piero Soffici)

Gruppo Emiliano di Canto Spontaneo

Il disertore

Ragazzine vi prego ascoltare

Filippo Masina

La coralità alpina oggi: continuità e discontinuità

Gruppo Cantà Promàn

Maledetta la ferrovia

Quando saremo sul campo

Joska la rossa - parole di Carlo Geminiani, musica di Bepi De Marzi (tutti)

LA CORALITÀ DEGLI ALPINI

I canti

LA PENNA NERA

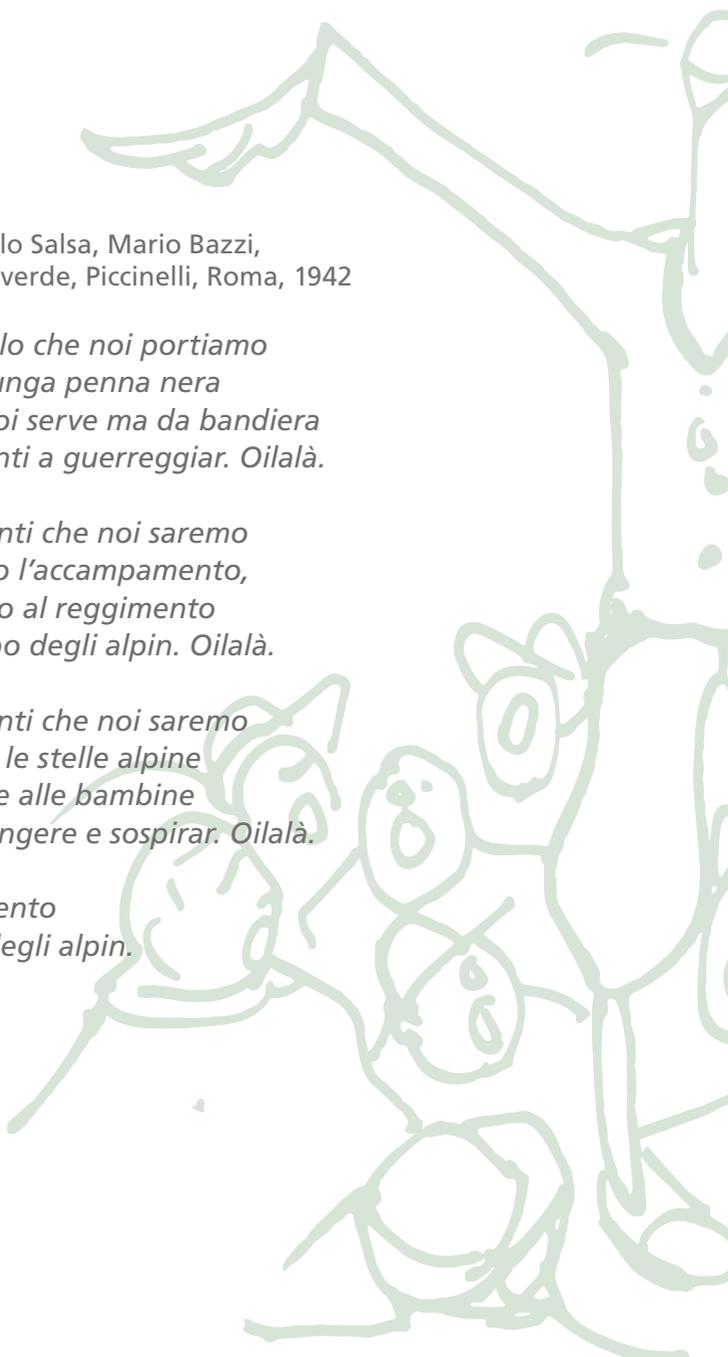
Fonte: Nino Piccinelli, Carlo Salsa, Mario Bazzi,
Ta-Pum, canzoni in grigioverde, Piccinelli, Roma, 1942

*Sul cappello, sul cappello che noi portiamo
c'è una lunga c'è una lunga penna nera
che a noi serve che a noi serve ma da bandiera
su pei monti su pei monti a guerreggiar. Oilalà.*

*Su pei monti su pei monti che noi saremo
pianteremo pianteremo l'accampamento,
brinderemo brinderemo al reggimento
viva il corpo viva il corpo degli alpin. Oilalà.*

*Su pei monti su pei monti che noi saremo
coglieremo coglieremo le stelle alpine
per donarle per donarle alle bambine
farle piangere farle piangere e sospirar. Oilalà.*

*Evviva evviva il reggimento
evviva evviva il corpo degli alpin.*



IL TESTAMENTO DEL CAPITANO

Fonte: Commissione per la difesa del canto alpino
Canti degli Alpini, Ana, 1967

*Il capitan de la compagnia
e l'è ferito, sta per morir
e manda a dire ai suoi Alpini
perché lo vengano a ritrovar.*

*I suoi Alpini ghe manda a dire
che non han scarpe per camminar
«O con le scarpe o senza scarpe
i miei Alpini li voglio qua».*

*E co' fu stato a la mattina
i suoi Alpini sono arrivà
«Cosa comandelo Sior Capitano
che noi adesso siamo arrivà».*

*Ed io comando che il mio corpo
in cinque pezzi sia taglià:
il primo pezzo al Re d'Italia
che si ricordi del suo Alpin.*

*Secondo pezzo al Battaglione
che si ricordi del suo Capitan
il terzo pezzo alla mia mamma
che si ricordi del suo figliol.*

*Il quarto pezzo alla mia bella
che si ricordi del suo primo amor
l'ultimo pezzo alle montagne
che lo fioriscano di rose e fior.*

SUL PONTE DI BASSANO

Fonte: A Roma noi ci siamo ... e ci cantiamo ... le nostre belle canzoni alpine,
Ana Sezione di Milano, 1929

*Eccole che le riva
ste quattro moscardine
l'è fresche e verdoline
colori no le ghe n'ha.*

*Colori no ghe n'emo,
ne manco ghe cichemo
ma un bacio ci daremo
sul ponte di Bassan.*

*Sul ponte di Bassano
là ci darem la mano
là ci darem la mano
ed un bacin d'amor.*

*Per un bacin d'amore
successer tanti guai
no non credevo mai
doverti abbandonar.*

*Doverti bandonare
volerti tanto bene
è un giro di catene
che m'incatena il cor.*

*Che m'incatena il core
che m'incatena a vita!...
ohi mè io son tradita
per un bacin d'amor.*



JOSKA LA ROSSA

Parole di Carlo Geminiani, musica di Bepi De Marzi

*El muro bianco, drio de la to casa
ti te saltavi come un oseleto
Joska la rossa, pele de bombasa
tute le sere, prima de 'na in leto*

*Te stavi lì, con le to' scarpe rote
te ne vardavidrio dai oci mori
e te balavi alegra tuta note
e i baldi alpini te cantava i cori*

*Joska, Joska, Joska, salta la mura
finche la dura ... bala co' mi!*

*Ti te portavi el sole ogni matina
e dei alpini te geri la morosa
sorela, mama, boca canterina,
oci de sol, meravigliosa rosa.*

*Ze tanto e tanto, nu, ca te serchemo
Joska la rossa, amor, rosa spania,
ma dove sito andà? ma dove andemo?
Semo ramenghi, o morti e così sia!*

*Joska, Joska, Joska, salta la mura
finche la dura ... bala co' mi!*

*Busa con crose! Sarà sta i putei,
La par 'na bara, invesse ze 'na cuna,
e dentro dorme tuti i to' fradei, fermi,
impalà, co' i oci ne la luna!*

*Joska, Joska, Joska, salta la mura
finche la dura ... fermate là!*



Centro Studi